

RUBRICHE

PRIMO PIANO

OPINIONE

DALLE PROFESSIONI

LA VOCE DELL'AVVOCATURA

DOCUMENTI

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO

LE INTERVISTE

IN BREVE

LETTERE AL DIRETTORE

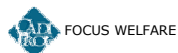
CONVEGNI E CONGRESSI

CARO MINISTRO...

IL PUNGOLO

LAVORI PARLAMENTARI

LIBRI



FOCUS WELFARE

XXI CONGRESSO AIGA

VII CONFERENZA DELL'AVVOCATURA

46° CONGRESSO NOTARIATO...

XIV CONGRESSO CONAF

NEWS NORME E TRIBUTI

NEWS FISCALI

SCADENZE FISCALI

LE DISPENSE...

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE



CONAF



CONAF



La nuova politica europea che cambierà agricoltura e paesaggio

La nuova Politica agricola comune (Pac), modificherà l'agricoltura italiana e quella toscana; Ma per sapere se i cambiamenti saranno positivi o negativi dovremmo aspettare ancora qualche mese quando saranno approvati i nuovi regolamenti comunitari in vigore dal 2014 al 2020. Si parlerà di "Agricoltura, paesaggio e pianificazione del territorio nella nuova Pac" nella giornata - organizzata dall'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Firenze, e dalla Federazione regionale della Toscana, con il patrocinio del Conaf - in programma lunedì 12 dicembre, a Firenze (Banca CR Firenze - Auditorium "Cosimo Ridolfi" - Via Carlo Magno, 7). Dopo il convegno (9.30-12.30), nella sessione pomeridiana si terrà la tavola rotonda dal titolo "Pac e agricoltura nell'Italia centrale: gli attori a confronto", con la partecipazione della Regione Toscana, dei rappresentanti delle Federazioni regionali dei dottori agronomi e dottori forestali del Centro Italia delle organizzazioni di categoria, così come la partecipazione diretta di alcuni imprenditori agricoli. Le nuove bozze dei regolamenti comunitari 2014-2020 - sottolineano i dottori agronomi e dottori forestali - pongono la necessità di individuare un progetto di governance del territorio rurale che integri gli aspetti economici, sociali ed ambientali adeguandoli alla scala locale e quindi alle diverse caratteristiche del paesaggio. Il documento elaborato dalla commissione propone una forte rottura con il passato, presentando chiare indicazioni verso la diversificazione delle colture e la promozione di progetti che integrino agricoltura, turismo ed il patrimonio culturale, oltre alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La pianificazione del settore deve essere in grado di sostenere non solo l'economia rurale, ma anche il presidio del territorio necessario a prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico, nei quali l'abbandono gioca un ruolo fondamentale. Il convegno intende aprire un dibattito che proseguirà nel 2012, in merito ai contenuti delle proposte comunitarie, in vista del nuovo piano strategico nazionale di sviluppo rurale.

Data: Martedì 06 Dicembre 2011

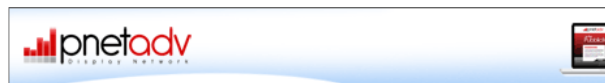


Stampa



Invia ad un amico

Share



..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 1

Nessun documento presente.

Top

Pagina: 1 di 1

Cerca

CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA
SUPPLEMENTARE PER DIPENDENTI
DEGLI STUDI PROFESSIONALIUnità d'Italia e
tradizione notarile